

Lucio Gallo *baritone*

From MOZART  
to WAGNER

Münchner  
Rundfunkorchester  
Ulf Schirmer



SoloVoce





Ulf Schirmer

## **Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)**

**DON GIOVANNI (da Ponte)**

- |   |  |       |
|---|--|-------|
| 1 | <b>Madamina, il catalogo è questo</b> (Leporello, Act I) | 05:45 |
| 2 | <b>Deh, vieni alla finestra</b> (Don Giovanni, Act II)   | 01:47 |
| 3 | <b>Fin ch'han dal vino</b> (Don Giovanni, Act I)         | 01:22 |

## **Gioachino Rossini (1792-1868)**

**GUGLIELMO TELL (De Jouy & Bis)**

- |   |                                       |       |
|---|---------------------------------------|-------|
| 4 | <b>Resta immobile</b> (Tell, Act III) | 02:56 |
|---|---------------------------------------|-------|

## **Gaetano Donizetti (1797-1848)**

**DON PASQUALE (Ruffini)**

- |   |   |       |
|---|---|-------|
| 5 | <b>Bella siccome un angelo</b> (Malatesta, Act I) | 03:00 |
|---|---|-------|

## **Giuseppe Verdi (1813-1901)**

**MACBETH (Piave & Maffei)**

- |   |  |       |
|---|--|-------|
| 6 | <b>Perfidi!...Pietà, rispetto, amore</b> (Macbeth, Act IV)         | 05:22 |
|   | <b>OTELLO (Boito)</b>  |       |
| 7 | <b>Vanne! La tua meta....Credo in un Dio crudel</b> (Jago, Act II) | 05:04 |
| 8 | <b>Era la notte...</b> (Jago, Act II)                              | 03:13 |
|   | <b>RIGOLETTO (Piave)</b>   |       |
| 9 | <b>Cortigiani, vil razza dannata</b> (Rigoletto, Act II)           | 04:30 |

<b>Charles Gounod (1818-1893)</b>	
FAUST (Barbier & Carré)	
10	Avant de quitter ces lieux (Valentine, Act II) 03:20
<b>Piotr I. Tchaikovsky (1840-1893)</b>	
EUGEN ONEGIN (Tchaikovsky & Shilovsky)	
11	Vi mnye pisali. (Onegin, Act I) 04:57
<b>Giacomo Puccini (1858-1924)</b>	
GIANNI SCHICCI (Forzano)	
12	Ah, vittoria, vittoria (Gianni Schicchi) 02:27
<b>Umberto Giordano (1867-1948)</b>	
ANDREA CHENIER (Illica)	
13	Nemico della patria? (Gérard, Act III) 04:54
<b>Richard Wagner (1813-1886)</b>	
DER FLIEGENDE HOLLÄNDER (Wagner)	
14	Die Frist ist um (Holländer, Act I) 11:16
	<b>TOTAL TIME 59:59</b>

## W.A.MOZART Don Giovanni

Act I, Scene 5

### 1 LEPORELLO

Madamina, il catalogo è questo  
delle belle che amò il padron mio;  
un catalogo egli è che ho fatt'io.  
Osservate, leggete con me.  
In Italia seicento e quaranta,  
in Almagna duecento e trentuna,  
cento in Francia, in Turchia novantuna,  
ma in Ispagna son già mille e tre!  
V'han fra queste contadine,  
cameriere e cittadine,  
v'han contesse, baronesse,  
marchesane, principesse,  
e v'han donne d'ogni grado,  
d'ogni forma, d'ogni età.  
In Italia, ecc.

Nella bionda egli ha l'usanza  
di lodar la gentilezza,  
nella bruna la costanza,  
nella bianca la dolcezza.  
Vuol d'inverno la grassotta,  
vuol d'estate la magrotta;  
è la grande maestosa,  
la piccina è ognor vezzosa ...  
Delle vecchie fa conquista  
per piacer di porle in lista;  
ma passion predominante  
è la giovin principiante.  
Noti si picca se sia ricca,  
se sia brutta, se sia bella;

purché porti la gonnella,  
voi sapete quel che fa! ecc.

## W.A.MOZART Don Giovanni

Canzonetta Act II, Scene 3

### 2 DON GIOVANNI

Deh, vieni alla finestra, o mio tesoro!  
Deh, vieni a consolar il pianto mio:  
se neghi a me di dar qualche ristoro,  
davanti agli occhi tuoi morir vogl'io.  
Tu ch'hai la bocca dolce più che il miele,  
tu che il zucchero porti in mezzo al core,  
non esser, gioia mia, con me crudele:  
l'asciati almen veder, mio bell'amore!

## W.A.MOZART Don Giovanni

Canzonetta Act I, Scene 5

### 3 DON GIOVANNI (Act I, Scene 5)

Fin ch'han dal vino calda la testa,  
una gran festa fa' preparar.  
Se trovi in piazza qualche ragazza,  
teco ancor quella cerca menar.  
Senza alcun ordine la danza sia:  
chi 'l minuetto, chi la follia,  
chi l'alemanna farai ballar.  
Ed io frattanto, dall'altro canto  
con questa e quella vo' amoreggiar.  
Alla mia vista doman mattina  
d'una decina devi aumentar.

## G. ROSSINI *Guglielmo Tell*

Act III, Scene 3

### 4 TELL

Resta immobile, e vèr la terra inchina  
Un ginocchio a pregar. Invoca Iddio,  
Ché, sol per suo favore,  
Al sen tornar potrai del genitore.  
così rimandi col guardo fiso al ciel.  
Tu per amore vacillare potresti  
Vedendo contro te lanciar l'acuto stral,  
Un moto sol potria  
La vita a noi costar.  
Jemmy, pensa a tua madre.  
Che ci attende insiem.

## G. DONIZETTI *Don Pasquale*

Act I, Scene 2

### 5 MALATESTA

Bella siccome un angelo  
in terra pellegrino,  
fresca siccome il giglio  
che s'apre sul mattino,  
occhio che parla e ride,  
sguardo che i cor conquide.  
Chioma che vince l'ebano  
sorriso incantator.

Alma innocente e ingenua.  
che sé medesima ignora;

modestia impareggiabile,  
bontà che v'innamora  
ai miseri pietosa,  
gentil, dolce, amorosa.  
Il ciel l'ha fatta nascere  
per far beato un cor

## G. VERDI *Macbeth*

Act IV, Scene 3

### 6 MACBETH

Perfidi! All'anglo contro me v'unitè!  
Le potenze presaghe han profetato:  
"Esser puoi sanguinario, feroce;  
Nessun nato da donna ti nuoce".  
No, non temo di voi, né del  
Fanciullo che vi conduce!  
Raffermar sul trono quest' assalto  
mi debbe, o sbalzarmi per sempre!  
... Eppure la vita  
Sento nelle mie fibre inaridita!

Pietà, rispetto, amore,  
Conforto ai dì cadenti,  
Ah! non spargeran d'un fiore  
La tua canuta età.  
Né sul tuo regio sasso  
Sperar soavi accenti:  
Ah! Sol la bestemmia, ahi lasso!  
La nenia tua sarà.

## G. VERDI Otello

Act II, Scene 2

### 7 IAGO

Vanne; la tua meta già vedo.  
Ti spinge il tuo dimone,  
E il tuo dimon son io.  
E me trascina il mio, nel quale io credo,  
Inesorato Iddio.

Credo in un Dio crudel che m'ha creato  
Simile a sè e che nell'ira io nomo.  
Dalla viltà d'un germe o d'un atòmo  
Vile son nato.  
Son scellerato  
Perchè son uomo;  
E sento il fango originario in me.  
Sì! questa è la mia fe!  
Credo con fermo cuor, siccome crede  
La vedovella al tempio,  
Che il mal ch'io penso e che da me procede,  
Per il mio destino adempio.  
Credo che il giusto è un istrion beffardo,  
E nel viso e nel cuor,  
Che tutto è in lui bugiardo:  
Lagrime, bacio, sguardo,  
Sacrificio ed onor.

E credo l'uom gioco d'iniqua sorte  
Dal germe della culla  
Al verme dell'avel.  
Vien dopo tanta irrision la Morte.  
E poi? E poi? – La Morte è' il  
Nulla.  
È vecchia fola il Ciel.

## G. VERDI Otello

Act II, Scene 5

### 8 IAGO

Era la notte, Cassio dormia,  
gli stavo accanto.  
Con interrotte voci tradia  
l'intimo incanto.  
Le labbra lente, lente movea,  
nell'abbandono  
del sogno ardente, e allor dicea,  
con flebil suono:  
"Desdemona soave! Il nostro amor s'asconda.  
Cauti vegliamo! L'estasi del ciel  
tutto m'innonda."  
Seguia più vago l'incubo blando;  
con molle angoscia  
l'interna imago quasi baciando,  
ei disse poscia:  
"Il rio destino impreco  
che al Moro ti donò".  
E allora il sogno  
in cieco letargo si mutò.

## G. VERDI Rigoletto

Act II, Scene 4

### 9 RIGOLETTO

Cortigiani, vil razza dannata,  
per qual prezzo vendeste il mio bene?  
A voi nulla per l'oro sconvienel..  
ma mia figlia è impagabil tesor.

La rendete... o se pur disarmata,  
questa man per voi fora cruenta;  
nulla in terra più l'uomo paventa,  
se dei figli difende l'onor.  
Quella porta, assassini, assassini, m'aprite,  
la porta, la porta, assassini, m'aprite.  
Ah! voi tutti a me contro venite!..  
tutti contra me!.. Ah!..  
Ebben, piango... Marullo... signore,  
tu ch'hai l'alma gentil come il core,  
dimmi tu dove l'hanno nascosta?..  
È là? non è vero? ... tu tacì!.. ohimè!  
Miei signori.. perdono, pietate...  
al vegliardo la figlia ridate...  
ridonarla a voi nulla ora costa,  
tutto al mondo è tal figlia per me.

## C. GOUNOD Faust

Act I, Scene 2

### 10 VALENTINE

Avant de quitter ces lieux,  
Sol natal de mes aïeux,  
A toi, seigneur et roi des cieux,  
Ma sœur je confie.  
Daigne de tout danger  
Toujours la protéger,  
Cette sœur si chérie.  
Délivré d'une triste pensée,  
J'irai chercher la gloire au sein des  
ennemis,  
Le premier, le plus brave, au fort de la mêlée,  
J'irai combattre pour mon pays.  
Et si vers lui Dieu me rapelle,

Je veillerai sur toi, fidèle,  
O Marguerite.  
Avant de quitter ces lieux, etc.  
O roi des cieux jette les yeux,  
Protège Marguerite, ô roi des cieux.

## P. I. TCHAIKOVSKY Eugen Onegin

Act I, Scene 3

### 11 ONEGIN

Vi mnye pisali.  
Ne otpiraites. Ya prochol  
Dushi dovyerchivoi priznanya,  
Lyubvi nevinnoi izliyanya;  
Myne vasha iskrennost mila!  
Ona v volnenye privela  
Davno umolknuvshiyе chustva.  
No vas khvalit ya ne khochu;  
Ya za nyeyo vamotplachu  
Priznanyem takzhe bez iskusstva.  
Primite zh ispoved moyu,  
Sebya na sud vam otdayu!  
Kodga bi zhizn domashnim krugom  
Ya ogranichit zakhotyel,  
Kodga b mnye bit otsom, suprugom  
Priyatni zhrebi povelyel,  
To, yverno b, krome vas odnoi  
Nevyesti ne iskal inoi.  
No ya ne sozdandlya blazhenstva  
Yemu chuzhda dusha moya,  
Naprasni vashi sovershenstva,  
Ik h ne dostoyin vovse ya.  
Povyerte, sovest v tom porukoi,  
Supruzhestvo nam budet mukoi.

Ya skolko ni lyubil bi vas,  
Priviknuv, razlyublyo totchas.  
Sudite zh vi, kakiye rozi  
Nam zagotovil Gimeneyi,  
I, mozhet bit, na mnogo dnei!  
Mechtam I godam nyet vozvrata,  
Ne obnovlyo dushi moyei!  
Ya vas lyublyu lyubovyu brata,  
lyubovyu brata  
Il, mozze bit, yeshcho nezhnye!  
Il, mozhet bit, yeshcho, yeshcho nezhnye!  
Poslushaite zh menya bez gnyeva,  
Smenit ne raz mladaya dyeva,  
Mechtami lyogkiye mechti!

## G. PUCCINI Gianni Schicchi

### 12 GIANNI

Ah! Vittoria! Vittoria!  
Ma non capite?  
Ah!...che zucconi!  
Si corre dal notaio:  
"Messer notaio, presto!  
Via da Buoso Donati!  
C'è un gran peggioramento!  
Vuol fare testamento!  
Portate su con voi le pergamene,  
presto, messere, se no è tardi! ..."

Ed il notaio viene.

Entra: la stanza è semioscura,  
dentro il letto intravede di

Buoso la figura!

Il testa la cappellina!

Al viso la pezzolina!

Fra cappellina e pezzolina un naso  
che par quello di Buoso e invece è il mio  
perché al posto di Buoso ci son io!  
Io, io, lo Schicchi, con altra voce e forma!  
Io falsifico in me Buoso Donati,  
testando e dando al testamento norma!  
O gente! Questa matta bizzarria  
che mi zampilla dalla fantasia  
è tale da sfidar l'eternità!

## U. GIORDANO Andrea Chénier

Act III

### 13 GÉRAARD

Nemico della Patria?!  
È vecchia fiaba che beatamente  
ancor la beve il popolo.  
Nato a Costantinopoli? Straniero!  
Studiò a Saint Cyr? Soldato!  
Traditore! Di Dumouriez un complice!  
E poeta? Sovvertitor di cuori  
e di costumi!  
Un dì m'era di gioia  
passar fra gli odi e le vendette,  
puro, innocente e forte.  
Gigante mi credea ...  
Son sempre un servo!  
Ho mutato padrone.  
Un servo obbediente di violenta passione!  
Ah, peggio! Uccido e tremo,  
e mentre uccido io piango!  
Io della Redentrice figlio,  
pel primo ho udito il grido suo  
pel mondo ed ho al suo il mio grido



unito... Or smarrita ho la fede  
nel sognato destino?  
Com'era irradiato di gloria  
il mio cammino!  
La coscienza nei cuor  
ridestar delle genti,  
raccogliere le lagrime  
dei vinti e sofferenti,  
fare del mondo un Pantheon,  
gli uomini in dii mutare  
e in un sol bacio,  
e in un sol bacio e abbraccio  
tutte le genti amar! (etc.)

## R. WAGNER

### Der fliegende Holländer

Act I, Scene 1

#### 14 Holländer

Die Frist ist um,  
und abermals verstrichen sind sieben Jahr'.  
Voll Überdruß wirft mich das Meer ans Land ...  
Ha, Stolzer Ozean!  
In kurzer Frist sollst du mich wieder tragen!  
Dein Trotz ist beugsam,  
doch ewig meine Qual!  
Das Heil, das auf dem Land ich suche,  
nie werd' ich es finden!  
Euch, des Weltmeers Fluten; bleib' ich getreu,  
bis eure letzte Welle sich bricht,  
und euer letztes Naß versiegt!  
Wie oft in Meeres tiefsten Schlund  
stürzt' ich voll Sehnsucht mich hinab:  
doch ach! den Tod, ich fand ihn nicht!

Da, wo der Schiffe furchtbar'  
Grab,  
trieb mein Schiff ich zum  
Klippengrund;  
Doch ach! mein Grab, es schloß  
sich nicht.  
Verhöhnd droht' ich dem Piraten,  
in wildem Kampfe erhofft ich Tod.

"Hier," rief ich, "zeige deine Taten,  
Von Schätzen voll ist Schiff und Boot!"  
Doch ach! des Meer's barbar'scher Sohn  
schlägt bang das Kreuz und flieht davon.  
Wie oft in Meeres tiefsten Schlund  
stürzt' ich voll Sehnsucht mich hinab.  
Da, wo der Schiffe furchtbar Grab  
trieb mein Schiff ich zum Klippengrund.  
Nirgends ein Grab! Niemals der Tod!  
Dies der Verdammis Schreckgebot.  
Dich frage ich, gepriesner Engel Gottes,  
der meines Heils Bedingung mir gewann;  
war ich Unsel'ger Spielwerk deines Spottes,  
als die Erlösung du mir zeigtest an?  
Vergeb'ne Hoffnung! Furchtbar eitler Wahn!  
Un ewige Treu' auf Erden - ist's getan!  
Nur eine Hoffnung soll mir bleiben,  
nur eine unerschüttert steh'n:  
so lang' der Erde Keim' auch treiben,  
so muß sie doch zugrunde gehn!  
Tag des Gerichtes! Jüngster Tag!  
Wann brichst du an in meine Nacht?  
Wann dröhnt er, der Vernichtungsschlag,  
mit dem die Welt zusammenkracht?  
Wann alle Toten auferstehn.  
Dann werde ich in Nichts vergehn.  
Ihr Welten, endet euren Lauf!  
Ew'ge Vernichtung, nimm mich auf!

## LUCIO GALLO **Baritono**

Il CD From MOZART to WAGNER di Lucio Gallo, dedicato all'esecuzione di quattordici Arie d'Opera, da Mozart a Giordano attraverso Rossini, Donizetti, Gounod, Wagner, Verdi, Tchaikovsky, e Puccini, rappresenta un momento significativo nel viaggio di questo cantante italiano nel mondo, ancora oggi raro, di una pratica vocale di tipo assolutamente globale. Ricordo ancora oggi con umorismo e nostalgia la sua audizione per l'ammissione alla Classe di Canto al Conservatorio "G.Verdi" di Torino, nel 1981. Il giovane, digiuno in modo assoluto di cultura vocale operistica o da camera, propose alla commissione giudicatrice il celebre Song di Ebb e Kander "New York, New York" provocando nei paludati maestri un moto di... incomprensibile ma immaginabile rigetto!

L'esecuzione mise tuttavia in evidenza alcuni aspetti fondamentali di un legittimo possibile inizio di studio del canto: ottima intonazione, senso del ritmo, alcune note gravi pregevoli ed altre acute e infine una struggente espressività nel ricordare il fascino segreto della mitica città d'oltre Oceano!

Dopo circa sette anni di studio molto severo ebbe inizio la carriera di questo giovane, originario della "greca" Taranto, che aveva ben compreso l'idea didattica del suo insegnante nonché l'esigenza di rappresentare un nuovo tipo di cantante moderno, non legato alle tradizioni esecutive del passato. Il suo primo LP, nel 1988, fu dedicato allo Schubert-Italiano, una serie di Lieder su poesie di Goldoni, Metastasio, Vittorelli, illuminando in modo magnifico come il sublime compositore austriaco seppe "guardare" a Rossini! Nel 1990 Gallo ha registrato le 22 *Ariette per Voce* medio-grave del Metodo Vaccaj. Allo stesso tempo, iniziato alla conoscenza del Lied di estrazione tedesca, Gallo esordì in un Liederabend alla Bach-Akademie di Stuttgart, salutato dalla critica con queste parole: "Per il modo di cantare il Lied di Lucio Gallo permettetemi di citare Robert Schumann: "Giù il cappello, miei signori, ecco un talento!"

Seguì una carriera che lo ha visto e lo vede tuttora protagonista nei più grandi teatri del mondo, dal Teatro alla Scala, alla Met di New York, dalla Deutsche Oper di Berlino al Covent Garden di Londra dove recentemente ha trionfato in due ruoli verdiani quali *Jago* e *Simon Boccanegra*.



Nel campo del Lied seguirono pregevoli incisioni quali il *Liederkreis op. 39* e Duetti di Schumann, una serie di Liriche e *Il Tramonto* per voce e quartetto d'archi di Respighi, un folto gruppo di canzoni di Tosti e *Il Canzoniere Italiano* di Wolf-Ferrari. Più di 50 ruoli protagonisti nel campo dell'Opera diretto da celebri Direttori quali Abbado, Mehta, Barenboim, Muti, Pappano...

Le interpretazioni qui riprodotte con la direzione di Ulf Schirmer e la Münchner Rundfunkorchester rappresentano un'incessante ricerca della verità musicale all'interno del puro suono. Non si svela un segreto di stato affermando che i libretti d'opera altro non sono che un convenzionale ausilio per il compositore. Ci siamo mai chiesti perché nessun Compositore italiano abbia mai pensato di musicare, nel campo della musica vocale da camera, un testo di Leopardi? Il nostro sommo Poeta è di per se musica così come lo era Goethe. Purtroppo l'Italia non ha mai avuto un suo Schubert o un Wolf...

Quanti e quanti cantanti, soprattutto del passato, si sono sforzati di dare discutibili accenti alle povere parole dei libretti d'opera, dimenticando che solo all'interno del puro suono si può capire, ad es. l'abissale bellezza di "Dite, alla giovine sì bella e pura" che, eseguita da Maria Callas illuminava finalmente una di quelle immacolate melodie lunghe, lunghe, lunghe che Verdi sembrava invidiare a un Bellini.

Ebbene Lucio Gallo, riesce a porre in secondo piano l'uso della parola tanto fraintesa da innumerevoli esecuzioni teatrali o discografiche mentre, al contrario, illumina di "drammatico" significato il puro Suono "in Musica!"

Si ascolti con attenzione la levità della Serenata di Don Giovanni e l'abissale disperazione (in Musica!) del Monologo dell'Olandese wagneriano. Sarà forse una nuova esperienza d'ascolto.

© Elio Battaglia

## LUCIO GALLO **Baritone**

Lucio Gallo's new CD From MOZART to WAGNER, featuring fourteen opera arias by Mozart, Rossini, Donizetti, Gounod, Wagner, Verdi, Tchaikovsky, Puccini and Giordano, marks a significant new step in the career of an Italian singer well-embarked on the path towards attaining a truly all-encompassing vocal repertoire. With a smile and a certain degree of nostalgia, I can still recall his audition for the vocal class at Turin Conservatory in 1981. Still lacking any vocal culture in the area of opera or chamber artsong, the young man actually dared to propose that the commission hear him sing the Broadway tune "New York, New York" instead. The venerable professors in the jury regrettably yet understandably began by rejecting such an affront!

Gallo's audition performance of that well-known Ebb & Kander song nevertheless revealed fundamental qualities that made him suitable for admission to vocal studies: optimal intonation, a sense of rhythm, some good notes in the low and high ranges, and, finally, an expressive, convincing evocation of the fascination exuded by that mythical city on the other side of the Atlantic.

Then, after almost seven years of rigorous study, the young singer from the "Greek" (now Italian) town of Taranto was finally ready to embark on a professional career.

Having well assimilated his teacher's instruction, he now wanted to become a new type of modern-day singer, no longer bound to the straightjacketed performance restrictions of the past. Released in 1988, Gallo's first LP was devoted to the "Italian" Schubert.

Featuring settings of poems by Goldoni, Metastasio and Vittorelli, the recording offered splendid proof that the sublime Austrian composer had always kept a close eye on his Italian contemporary Rossini. Then, in 1990, Gallo recorded the 22 *Vocal Ariettas* for the medium-low range from the Vaccai Singing Method. Having become even better acquainted in the meantime with German artsong repertoire, Gallo sang his first public Lieder recital that same year at the Bach Academy in Stuttgart, an appearance hailed with the following words: "In order to do justice to Gallo's way of performing Lieder, let me quote Robert Schumann: Hats off, gentlemen, a genius!"

Gallo's ensuing career has led him – and continues to lead him – to perform at the greatest venues in the world: the Scala, the Met, the Deutsche Oper (Berlin) and Covent Garden, where he recently triumphed in two Verdi roles: *Iago* and *Simon Boccanegra*. In the category of artsong he has continued to release outstanding recordings, including the *Liederkreis op. 39* and the *Four Duets op. 78* by Schumann, a series of poetic settings and *Il Tramonto* for voice and string quartet by Respighi, a substantial group of songs by Tosti and the *Italian Song Book* by Ermanno Wolf-Ferrari. Gallo sings over 50 different leading opera roles, collaborating with conductors such as Abbado, Mehta, Barenboim, Muti and Pappano.

The interpretations featured on this CD, with Ulf Schirmer conducting the Munich Radio Orchestra, are a token of Gallo's earnest quest for musical truth within the true purity of sound. It is well known that composers of vocal music generally regard opera libretti as nothing more than conventional tools. Has anyone ever stopped to think why no Italian composer ever thought of setting a poem by Giacomo Leopardi to music? The texts of our nation's greatest poet were already music in themselves, just like those of Goethe. Unfortunately, Italy never had a Franz Schubert or a Hugo Wolf to fulfill the task...

How many singers, particularly in the past, endeavored to add debatable weight to the poor dialogue contained in opera libretti, forgetting that the profound beauty of, say, "Dite, alla giovine sì bella e pura" is only revealed by true purity of sound. Maria Callas, in her legendary performance of that aria from *La Traviata*, illuminated and transformed it into one of those immaculate, long melodies for which Verdi always seemed to envy his predecessor Bellini.

Lucio Gallo, as well, succeeds in helping us forget the "lyrics" which, at any rate, are often misunderstood in countless performances and recordings. Instead, his "dramatic" emphasis focuses our attention on the purity of musical sound. Listen attentively to the lightness of his version of the Serenade from *Don Giovanni*, and to the abysmal – musical! – despair expressed in the monologue of Wagner's *Flying Dutchman*. It could result in a new listening experience. © Elio Battaglia

## LUCIO GALLO **Bariton**

Lucio Gallos CD Von MOZART bis WAGNER, die 14 Opernarien von Mozart über Rossini, Donizetti, Gounod, Wagner, Verdi, Tchaikovsky, Puccini bis hin zu Giordano enthält, stellt eine neue und bedeutsame Etappe dieses italienischen Sängers dar. Auf der ganzen Welt zu Hause, verfügt er über eine repertoireübergreifende Gesangstechnik, die nur selten anzutreffen ist. Ich erinnere mich noch heute mit einem Lächeln und etwas Wehmut an sein Vorsingen für die Zulassung zur Gesangsklasse am „G. Verdi“ – Musikkonservatorium in Turin im Jahre 1981. Der Junge, vollkommen unbedarft in Gesangskultur des Opern- oder Liedfaches, schlug der Kommission den wohlbekannten Song aus dem gleichnamigen Musical „New York, New York“ vor, was bei den honorigen Professoren eine unverständliche aber doch voraussehbare Ablehnung hervorrief.

Seine Darbietung brachte aber einige fundamentale Aspekte zutage, die einer Berechtigung zur Ausbildung als Sänger dienlich waren: ausgezeichnete Intonation, Rhythmusgefühl, einige sehr schöne Töne in tiefer und hoher Lage und schlussendlich einen überzeugenden Ausdruck der geheimen Anziehungskraft des Mythos ‚New York‘.

Nach fast sieben Jahren gestrengen Studiums begann die Karriere dieses noch jungen Sängers, der ursprünglich aus dem ehemals griechischen Tarent stammt. Er hatte die didaktischen Ideen seines Lehrer sehr wohl begriffen, zusammen mit dem Wunsch, eine moderne Art des Sängertums verkörpern zu wollen, ohne Verpflichtung den althergebrachten Traditionen gegenüber. Seine erste LP, 1988, war dem ‚italienischen‘ Schubert gewidmet, eine Reihe von Liedern nach Gedichten von Goldoni, Metastasio und Vittorelli, die deutlich machen, wie der große österreichische Komponist mit einem Auge auf Rossini geschielte hatte. 1990 folgte dann eine Aufnahme mit 22 *Ariette per Voce* im mitteltiefen Register nach der Methode Vaccaj. Im selben Zeitraum, nachdem er das deutsche Liedfach kennen gelernt hatte, debütierte Gallo in einem Liederabend der Bach-Akademie Stuttgart und wurde von der Kritik mit folgenden Worten begrüßt: „Für seine Art der Liedinterpretation erlauben sie mir Robert Schumann zu zitieren: „Hut ab, meine Herren, ein Genie“.

Es folgte eine Karriere, die ihn immer wieder an die großen Bühnen der Welt führt: Teatro alla Scala, Metropolitan New York, Deutsche Oper Berlin, Covent Garden London, wo er letztthin als *Jago* und *Simon Boccanegra* Triumphe feiern konnte. Im Liedfach hat er außergewöhnliche Einspielungen vorzuweisen wie den *Liederkreis op.39* und Duette von Schumann, eine Reihe von Vertonungen und dem *Il Tramonto* für Stimme und Streichquartett von Respighi, eine große Anzahl von Liedern von Tosti und dem *Il Canzoniere Italiano* von Ermanno Wolf-Ferrari. Über 50 Hauptrollen singt er im Opernfach, mit Dirigenten wie Abbado, Mehta, Barenboim, Muti, Pappano u.v.a.

Die auf dieser CD enthaltenen Aufnahmen mit Ulf Schirmer am Podium des Münchner Rundfunkorchesters stellen seine inständige Suche nach der musikalischen Wahrheit innerhalb des reinen Klanges dar. Es ist kein Geheimnis, dass die Opernlibretti nichts anderes sind als eine verbindliche Hilfe für den Komponisten. Haben wir uns je gefragt, warum kein italienischer Komponist jemals daran dachte, einen Text von Leopardi zu vertonen? Unser größter Dichter ist selbst schon Musik, wie es auch Goethe war, nur hatte Italien leider niemals einen Schubert oder Wolf...

Zahllose Sänger hatten sich, vor allem in der Vergangenheit, darum bemüht, den ärmlichen Worten der Opernlibretti Bedeutungsschwere zu geben; leider haben sie aber vergessen, dass man nur innerhalb des reinen Klanges die tiefgründige Schönheit eines „Dite, alla giovine si bella e pura“ begreifen kann, die Maria Callas in einer jener langgezogenen Melodien erstrahlen ließ, um die Verdi seinen Landsmann Bellini zu beneiden schien.

Nun, Lucio Gallo lässt die oft missverstandenen Worte unzähliger Aufführungen und Aufnahmen in den Hintergrund gleiten, während er mit seinem Ausdruck den reinen Klang zu Musik werden läßt.

Man höre aufmerksam die Leichtigkeit in der Serenade des *Don Giovanni* und die (musikalische) Verzweiflung im Monolog des *Holländers* von Wagner. Vielleicht eine neue Hörerfahrung.



## ULF SCHIRMER

Nato a Eschenhausen/Germania, frequentò il Ginnasio e Conservatorio di Musica a Brema ed ebbe nella stessa città la formazione per pianoforte e teoria musicale. Alla Musikhochschule Hamburg studiò con Horst Stein, Christoph von Dohnányi e György Ligeti. Nel 1980 ebbe il suo primo incarico al Teatro Nazionale di Mannheim. La sua carriera lo condusse alla Wiener Staatsoper, tra l'altro come assistente di Lorin Maazel. Come direttore condusse molte prime e tra il 1988 fino al 1991 Ulf Schirmer accettò gli incarichi come GMD a Wiesbaden e come Direttore Artistico della stagione sinfonica al Hessisches Staatstheater. Dal 1991 era Direttore residente alla Staatsoper di Vienna e fungeva negli anni seguenti come consulente della stessa istituzione musicale. Negli anni 1995-98 la sua carriera lo condusse in Danimarca con l'incarico di direttore principale dell'Orchestra Sinfonica della Radio Danese.

Ulf Schirmer è invitato regolarmente ai Festival di Bregenz, Salisburgo, alla Wiener Staatsoper, all'opera di Graz, all'opera de la Bastille a Parigi, alla Scala di Milano e alla Deutsche Oper di Berlino. Nell'ambito della sua attività concertistica collabora con la Filarmonica di Berlino e di Vienna, i Wiener e Bamberger Symphoniker, la Staatskapelle Dresden e con l'Orchestra de la Suisse Romande. Come Professore ordinario per analisi musicale e drammaturgia musicale all'Accademia Teatrale di Amburgo lavora intensamente con le nuove leve. Dalla stagione 2006/7 Ulf Schirmer è direttore artistico della Münchner Rundfunkorchester e dalla stagione 2009/10 è inoltre GMD all'opera di Lipsia. [www.ulfschirmer.com](http://www.ulfschirmer.com)

Born in Eschenhausen (Germany), Ulf Schirmer attended secondary school and music school in Bremen, where he took piano lessons and received his first instructions in musical theory. At Hamburg Musikhochschule he studied under the guidance of Horst Stein, Christoph von Dohnányi and György Ligeti. In 1980 he took up his first post at the Nationaltheater in Mannheim. His professional career led him to Vienna State Opera i.a. as assistant to Lorin Maazel. As chief conductor he directed many premiere performances. From 1988 to 1991, Ulf Schirmer served as General Musical Director of the Hessian State Theatre (Wiesbaden) as well as Artistic Director for its symphony concerts. From 1991, he was resident conductor at Vienna State Opera, where he also served as consultant. His career then led

him to Copenhagen, where he held the position of Chief Conductor of the Danish Radio Symphony Orchestra from 1995 to 1998.

Ulf Schirmer makes regular guest appearances at Bregenz Festival, Vienna State Opera, Salzburg Festival, at the opera of Graz, at the Bastille Opera in Paris, at the Scala in Milan and at the Deutsche Oper in Berlin. He has conducted the Vienna and the Berlin Philharmonics, the Vienna and the Bamberg SO, the Dresden Staatskapelle and the Orchestre de la Suisse Romande. He works intensively with young talents as a regular professor of musical analysis and musical dramaturgy at the Theaterakademie in Hamburg.

Ulf Schirmer has been serving as Artistic Director of Munich Radio Orchestra since 2006. Starting with the 2009/2010 season he has been appointed General Music Director of Leipzig Opera.

[www.ulfschirmer.com](http://www.ulfschirmer.com)

Geboren in Eschenhausen/Deutschland, besuchte Ulf Schirmer das Gymnasium und Musikkonservatorium in Bremen; dort erhielt er auch Klavier- und seinen ersten Musiktheorie-Unterricht. An der Musikhochschule Hamburg studierte er bei Horst Stein, Christoph von Dohnányi und György Ligeti. Im Jahre 1980 fand Ulf Schirmer seine erste Anstellung am Mannheimer Nationaltheater. Sein beruflicher Weg führte ihn weiter an die Wiener Staatsoper u.a. als Assistent von Lorin Maazel. Als Hausdirigent leitete er zahlreiche Premieren. Von 1988 bis 1991 nahm Ulf Schirmer die Positionen des Generalmusikdirektors in Wiesbaden und künstlerischen Direktors für die Symphoniekonzerte am Hessischen Staatstheater ein. Ab 1991 war er als Resident-Dirigent an der Staatsoper Wien und in den darauf folgenden Jahren auch als Konsulent beratend für die Wiener Staatsoper tätig. In den Jahren 1995-98 führte ihn sein Karriereweg nach Dänemark - als Chefdirigent des Dänischen Radio-Sinfonie-Orchesters.

Ulf Schirmer gastiert regelmäßig bei den Bregenzer Festspielen, der Staatsoper Wien, den Salzburger Festspielen, der Grazer Oper, der Pariser Bastille, der Mailänder Scala, und der Deutschen Oper Berlin. Im Rahmen seiner Konzerttätigkeit arbeitete Ulf Schirmer mit den Wiener und den Berliner Philharmonikern, den Wiener und den Bamberger Symphonikern, der Staatskapelle Dresden und dem Orchestre de la

Suisse Romande zusammen. Als ordentlicher Professor für musikalische Analyse und Musikdramaturgie (Theaterakademie Hamburg) arbeitet Ulf Schirmer mit dem Nachwuchs intensiv zusammen.

Seit der Spielzeit 2006/2007 ist Ulf Schirmer künstlerischer Leiter des Münchner Rundfunkorchesters, seit der Spielzeit 2009/2010 bekleidet er das Amt des Generalmusikdirektors der Oper Leipzig.

[www.ulfrschirmer.com](http://www.ulfrschirmer.com)

*Translations:*  
*Stanley Hanks (engl.)*  
*Peter Ghirardini*  
*(ital. & german)*



CO-PRODUCTION WITH

BR  
KLASSIK

© 2010 Bayerischer Rundfunk / Realsound.it Udine/Italy, exclusively licensed to Avi-Service for music | © 2010 Avi-Service for music, Cologne/Germany | All rights reserved | LC 18956 STEREO | DDD | GEMA | Made in Germany | 42 6008553198 | | Fotos: Lucio Gallo (© 2010 Urban Ruths, Berlin – Thanks to Deutsche Oper Berlin for providing the location); Ulf Schirmer & Münchner Rundfunkorchester (BR - Christian Kaufmann) | Design: [www.BABELgum.de](http://www.BABELgum.de) [www.solovoce.com](http://www.solovoce.com) | [www.luciogallo.it](http://www.luciogallo.it)